Scritto da Antonello Plati
Mercoledì 13 Settembre 2017 11:55



AVELLINO – Troppo sporca per essere vera. A poco più di un mese dalla quasi completa riapertura, Piazza della Libertà non supera la prova del bianco. La pavimentazione, in pietra di Bisaccia, si presenta a macchia di leopardo, anzi di dalmata. Tra l'inerzia di un'amministrazione comunale incapace di predisporre un regolare servizio di pulizia della pavimentazione, di installare contenitori capienti per la raccolta dei rifiuti e di prevedere un sistema automatico di irrigazione per le aiuole. E l'inciviltà dei frequentatori, soprattutto quelli serali, che abbandonano immondizia dovunque, imbrattano marmi e pavimentazione, calpestano indiscriminatamente quel che resta delle aiuole.

Dopo un periodo di fruizione parziale (tra aprile e maggio), con la fine del restauro e la messa in funzione delle storiche fontane (avvenuta il 26 luglio in occasione dell'alzata del Pannetto di Sant'Anna), nella principale agorà cittadina restano da ultimare i soli lavori relativi al «cubo della discordia» che consentirà di accedere, anche tramite ascensore, ai bagni pubblici. Nell'attesa, già delusi – e oramai disincantati – sia i commercianti sia i cittadini. «Basterebbe un'idropulitrice», suggerisce Ciro, gestore del bar Vertigo, una delle nuove attività sorte sul finire dei lavori di riqualificazione. «Questo tipo di pavimentazione – prosegue l'imprenditore – richiede cura e pulizia costanti. Tuttavia, da quando ho avviato il bar, ormai tre mesi fa, non ho assistito a nulla del genere». Quindi, «per quanto possibile cerco, insieme al mio personale, di rendere decorosi almeno gli spazi di mia pertinenza, dall'ingresso al bar all'area dove è posizionato il gazebo coi tavolini. Inoltre, ho sistemato ulteriori contenitori per la raccolta dei rifiuti, in quanto quelli presenti sono sempre stracolmi. Insomma – conclude Ciro – basterebbe davvero poco per tenere la piazza in ordine, offrendo un servizio sia ai commercianti sia all'intera cittadinanza».

L'assessore all'Ambiente del Comune di Avellino, Augusto Penna, assicura che la pavimentazione della principale agorà cittadina ritornerà a splendere. Spiega: «La società

“Irpiniambiente”, affidataria del servizio di decoro urbano cittadino dal giorno di stipulazione del nuovo contratto sui rifiuti» – lo scorso 20 luglio – «si è appena dotata di nuove macchine spazzatrici e lavatrici che, nel corso di questa settimana, saranno attivate a partire proprio da Piazza Libertà».

Tra le «nuove macchine spazzatrici e lavatrici», ci sono proprio le idropulitrici che metteranno a nuovo la pietra bianca. «Sì, entreranno in funzione», afferma Penna, spiegando, poi, modi e tempi degli interventi: «Lo spazzamento avverrà con frequenza giornaliera e con ripasso pomeridiano quando opportuno, mentre la idropulitura avverrà all'occorrenza. Con il nuovo contratto stipulato l’amministrazione comunale intende valorizzare la società pubblica che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nell’intenzione di responsabilizzarla allo scopo». Un impegno importante per entrambi i soggetti pubblici: «In questo senso – osserva il responsabile del settore Ambiente – apprezziamo la volontà e la determinazione dell’amministratore unico di “Irpiniambiente”, Nicola Boccalone, di dare un nuovo corso, uno vero e proprio scossone, allo stanco trascinarsi della società. Siamo sicuri di aver riposto bene la nostra fiducia: “Irpiniambiente”, infatti, si sta attrezzando con mezzi nuovi e innovativi e presto ne vedremo gli effetti in città».

Più in generale Penna invita tutti a responsabilizzarsi maggiormente: «Senza senso civico qualsiasi sforzo sarà inutile. Ci vuole maggiore responsabilità: ognuno è chiamato a fare la sua parte: noi come amministrazione comunale siamo pronti».

Sull’installazione di un sistema automatico di irrigazione, la svolta potrebbe esserci grazie all’intercessione del vescovo di Avellino, monsignor Arturo Aiello. Appassionato di giardinaggio, il prelato ha chiesto formalmente al Comune di adottare le aiuole di Piazza Libertà. L’altra settimana, accompagnato da un tecnico di fiducia e dagli assessori ai Lavori pubblici, Costantino Preziosi, e all’Urbanistica, Ugo Tomasone, il primo sopralluogo. L’intenzione è quella di piantare immediatamente delle essenze e di installare un impianto interrato. Infine, per rimuovere le scritte presenti sulle sedute e ai bordi delle storiche fontane, l’assessore Preziosi pensa di rivolgersi a una ditta specializzata, tramite un affidamento in gestione, che potrebbe intervenire tre o quattro volte all’anno per ripulire la pietra.

{gallery}piazzapulizia{/gallery}